



feneal-uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO



Filca
C I S L
FILCA - FEDERAZIONE
ITALIANA LAVORATORI
COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE CALABRA
LAVORATORI EDILI
INDUSTRIE AFFINI
DI ESTRATTO

DOCUMENTO PER LA “ CANTIERIZZAZIONE” DEI LAVORI NELLA REGIONE CALABRIA FENEAL UIL – FILCA CISL – FILLEA CGIL

Gli Atti assunti dal Governo, insieme agli Accordi di programma Stato- Regioni, prevedono per la Calabria uno sviluppo economico, produttivo e occupazionale fondato sulla realizzazione delle grandi infrastrutture, in modo particolare quelle per la movimentazione delle genti e delle merci.

Tali Atti, ad iniziare dall'accordo sottoscritto il 31/1/2007 fra il Ministero delle Infrastrutture e la regione Calabria, rappresentano per il sindacato, una sfida concreta tesa ad avviare un circuito virtuoso , contrariamente a quanti vorrebbero, invece, il Mezzogiorno una sorta di area franca, governata dalle organizzazioni malavitose.

Il sindacato intende far crescere la consapevolezza, nelle istituzioni, nelle imprese e tra i cittadini, che i programmi di opere infrastrutturali sono necessari per avviare una nuova stagione di certezze economiche e sociali in tutto il territorio nazionale. Se le opere pubbliche programmate non si dovessero realizzare o se la loro esecuzione dovesse avvenire in tempi insopportabilmente lunghi, ad essere penalizzata non sarebbe soltanto la Calabria, ma tutto il “sistema Italia”.

Per questo, i vari livelli istituzionali e le forze sociali debbono impegnarsi affinché le infrastrutture vengano realizzate nei tempi e con i costi convenuti negli Atti contrattuali. Con azioni dedicate a realizzare questi impegni, si compie – peraltro - un gesto teso all'affermazione di meccanismi regolatori della democrazia, in un territorio esposto al rischio d'emarginazione.

FENEAL UIL – 00198 ROMA -Via Alessandria 171 – Tel.+39 06 8547393 – Fax +39 06 8547423 – e-mail:
feneal-uil@feneal-uil.it - website: www.feneal-uil.it
FILCA CISL – 00184 ROMA – Via del Viminale 43 – Tel. +39 06 4870634 – Fax +39 06 4870647 – e-mail:
federazione.filca@cisl.it - website: www.filca.cisl.it
FILLEA CGIL – 00161 ROMA – Via G. Morgagni 27 – Tel. +39 06 441141 – Fax +39 06 44235849 – e-mail:
filleanazionale@filleacgil.it

Il Piano di spesa , a sostegno di tutti gli Atti di programmazione per la Calabria, prevede un impegno economico di 21,480 miliardi di Euro.

A fronte di tale impegno di spesa, la disponibilità finanziaria è di 7,543 miliardi di Euro, pari al 35,61%.

Per quanto riguarda l'impegno economico destinato ai lavori per l'ammodernamento dell'Aut/da SA/RC, pur stando all'interno della somma complessiva di 21,480 miliardi di Euro, la disponibilità finanziaria è pari al 100% fabbisogno attraverso il fondo di garanzia ANAS.

Nonostante le cifre sopra elencate in tutti i lavori pubblici segnaliamo le seguenti criticità:

- A) I ritardi intercorrenti dall'aggiudicazione dell'appalto all'avvio dei lavori mediamente superano i 24 mesi;
- B) In molti appalti , a causa di inadempienze alle vigenti norme di legge, sono stati rescissi gli Atti contrattuali;
- C) i lavori di alcuni cantieri, a seguito di continui attentati ai mezzi meccanici o alla logistica , subiscono notevoli rallentamenti;
- D) A causa delle difficoltà di approvvigionamento di forniture e materiali , nei cantieri in produzione si è in presenza di notevoli incertezze operative che limitano anche lo sviluppo occupazionale.

Queste criticità dipendono, in parte, dalla presenza di organizzazioni malavitose che , in alcuni casi , sembrano addirittura esercitare il controllo del territorio .

In particolare, vogliamo segnalare che l'attività illegale delle organizzazioni malavitose ,(le quali agiscono con tecniche già note alle Forze dell'Ordine e alle Istituzioni preposte allo studio di tali fenomeni, particolarmente quelli collegati al ciclo realizzativo di Lavori Pubblici) interviene, attraverso il controllo e l'acquisizione delle proprietà dei terreni interessati all'Opera, ancora prima dell'indizione della gara d'appalto. La malavita organizzata è così già presente nel sito dei lavori e riesce, con la Committenza e/o con il Contraente Generale, ad instaurare vere e proprie trattative sull'esproprio dei terreni. Successivamente interviene sulla produzione e la fornitura del calcestruzzo, degli inerti, dei noli, dei

servizi, per il subappalto o i subaffidamenti. In quest'attività, oltre al controllo del territorio, determina le condizioni per influenzare l'intero ciclo produttivo e la gestione della forza lavoro.

I Protocolli sottoscritti tra i Contraenti Generali e il Ministero degli Interni per fronteggiare queste situazioni non hanno prodotto i risultati sperati, poiché intervengono su una fase postuma dell'assegnazione dei lavori. Mancano inoltre del coinvolgimento di una rilevante Parte sociale, quale il sindacato.

Riteniamo, quindi, necessario avviare un tavolo di confronto, istituito e gestito dal Ministero delle Infrastrutture con la partecipazione del Ministero degli Interni, per individuare i provvedimenti legislativi finalizzati a:

- A) Velocizzare l'avvio dei lavori nelle opere appaltate ma non ancora cantierizzate;
- B) Accelerare le procedure d'appalto per le infrastrutture che hanno la copertura finanziaria;
- C) Determinare le condizioni per la regolare esecuzione dei lavori nei cantieri aperti, così come sottoscritto negli Atti contrattuali.

Nello specifico proponiamo:

1. Il servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere deve essere territorialmente strutturato garantendo un'unità operativa in ogni Prefettura. In questo modo è più facile mettere al riparo il territorio dalle infiltrazioni della malavita e, nel contempo, si rendono più cogenti ed efficaci gli strumenti di controllo e di prevenzione .
2. Consentire al Contraente Generale (l'aggiudicatario dei lavori) il superamento delle percentuali d'affidamento dichiarate in sede di gara e agevolarlo affinché lo stesso, laddove produttivamente possibile, reinternalizzi le lavorazioni precedentemente esternalizzate.
3. Obbligo a carico del Contraente Generale della produzione diretta del Calcestruzzo.

4. Per la produzione degli inerti nei capitolati d'appalto **deve** essere posto l'obbligo del riciclaggio dei materiali provenienti dall'escavazione.

5. Nei territori dove non è possibile reperire cave che hanno la certificazione antimafia, occorre prevedere, negli Atti di concessione e coltivazione, la confisca delle stesse e le nomine di Commissari ad Acta.

6. Vanno realizzati Osservatori di monitoraggio dei flussi di manodopera presso le Prefetture.

Devono, inoltre, essere rafforzati, attraverso risorse tecniche ed umane, gli Uffici periferici addetti ai controlli sulla regolarità dei rapporti di lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

A livello regionale occorre definire protocolli che consentano alle forze sociali territoriali di svolgere una funzione di coesione fra gli Enti istituzionali, la società civile ed il mondo produttivo .

La particolare attenzione allo strumento del "protocollo" trae origine dalla consapevolezza che proprio l'esperienza esercitata in questi anni con le Stazioni Appaltanti ed i Contraenti Generali abbia permesso a FENEAL – FILCA – FILLEA di comprendere in quale misura le dinamiche di un settore – in modo specifico l'edilizia infrastrutturale – registrino la necessità e l'urgenza di interventi sia legislativi che contrattuali a monte ed a valle della costruzione dell'opera.

Per questo motivo il sindacato degli edili continuerà a ricercare intese e pattuizioni volta per volta utili al raggiungimento del massimo consenso possibile anche riguardo ai territori direttamente interessati.

Infine, riguardo il riconoscimento dei diritti dei lavoratori, la presenza delle Imprese nei siti produttivi e l'appartenenza dei lavoratori ad ogni impresa impegnato, in ogni modo, alla realizzazione dell'opera, riteniamo utile esaminare la funzione dei Protocolli d'Intesa sulla Legalità.